

Il punto nero a Belluno

«Via Monte Grappa una roulette russa»

Fa storia a sé, tra gli impegni e le battaglie di **Fiab** Belluno per rendere sicure le strade ai ciclisti, la strettoia di Villa Buzzati. Per quel tratto, che da via Montegrappa porta verso Visome, la **Federazione** ha aperto da anni un confronto con l'Amministrazione, mobilitandosi anche con sit in e cartelli, perché si assumano decisioni definitive. Oggi come oggi, infatti, per un ciclista è una roulette russa passare per quei pochi metri di strada stretti tra la chiesetta del complesso di Villa Buzzati da un lato e una casa dall'altro. Le auto sfrecciano veloci e il traffico, nonostante il traforo di Col Cavalier, è abbastanza sostenuto. **Fiab** aveva proposto di rendere a senso unico il pezzo, davvero pochi

metri, ma fino a poco tempo fa la strada era provinciale e il Comune aveva le mani legate. Oggi la competenza è passata a Palazzo Rosso perciò non ci sono davvero più scuse. «Adesso è solo una decisione politica, legata alla volontà o meno di intervenire – spiega, ancora, Trevisan -. Secondo noi potrebbe essere risolutivo mettere il limite di 30 chilometri all'ora». Per farlo però non è sufficiente posizionare la segnaletica appropriata, ma servirebbe realizzare dissuasori e passaggi pedonali rialzati per indurre davvero le auto a rallentare. Anche su questo fronte proseguirà il dialogo con l'amministrazione, iniziato con il precedente assessore all'ambiente Stefania Ganz.

